



AEB

Aktive Eltern von Menschen mit Behinderung VFG
Genitori attivi per l'inclusione delle persone con disabilità APS

Comunicato stampa

L'inclusione non è un "può". L'inclusione è un "deve"!

Genitori e autorappresentanti devono far parte dei Consigli scolastici provinciali!

Bolzano, 23 maggio 2025

L'associazione **AEB – Genitori Attivi per l'Inclusione di Persone con Disabilità APS** lancia l'allarme: secondo il testo attuale della **1ª Commissione legislativa**, nel disegno di legge omnibus sulla scuola si afferma che *possono* essere nominati nei Consigli scolastici provinciali un genitore di un alunno o alunna con disabilità o un giovane con disabilità come membro con diritto di voto.

Ciò che può sembrare una formula tecnica è in realtà un lasciapassare per escludere le persone direttamente interessate.

“Chi prende sul serio l'inclusione non ha bisogno di concessioni, ma di leggi vincolanti e diritto alla parola,” dichiara Angelika Stampfl, presidente dell'AEB.

Di cosa si tratta?

Il **Consiglio provinciale degli studenti** e il **Consiglio provinciale dei genitori** dovrebbero poter cooptare un ulteriore membro con diritto di voto – a scelta: un genitore di un alunno con disabilità o un giovane con disabilità. Il termine chiave nel disegno di legge è però: **“possono”**. Questo trasforma un diritto umano in una possibilità discrezionale – e una vera partecipazione in una scommessa.

Le nostre richieste alla politica e all'opinione pubblica

1. **Via il “possono”, dentro il “devono”!** I genitori e gli autorappresentanti devono essere inseriti in modo vincolante in entrambi i Consigli, come già deciso dal Consiglio provinciale.
2. **Nessun marketing dell'inclusione senza diritto alla parola.** Le persone direttamente coinvolte devono sedersi al tavolo delle decisioni fin dal primo momento – non rimanere sugli spalti.